



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--O--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 DEL 02/07/2026

recante

Inizio lavori - Elezione del Presidente del Consiglio comunale.

L'anno duemila ventisei, il giorno due del mese di luglio alle ore 17:30, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune si è riunito **in seduta di aggiornamento**, giusta deliberazione consiliare n. 39 del 26/06/2026, il Consiglio Comunale. Risultano presenti all'appello nominale delle ore 18:18, i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	ALONGE Gerlando	x		13	NOCERA Giuseppe Salvatore	x	
2	PIPARO Gerlando	x		14	CROSTA Giovanni	x	
3	CIVILTA' Giovanni	x		15	MANGIONE Elvira	x	
4	VULLO Marco	x		16	VENTO Laura	x	
5	SPATARO Pasquale	x		17	MICCICHE' Maria		x
6	CIULLA Costantino	x		18	CANTONE Alessia	x	
7	GRAMAGLIA Simone	x		19	ALONGI Gerald	x	
8	FATTORI Marcello	x		20	CARTA Giampiero	x	
9	VACCARELLO Angelo	x		21	FANARA Sandro	x	
10	CACCIATORE Davide	x		22	CATANIA Fabio	x	
11	SETTEMBRINO Ilaria Maria	x		23	CIRINO Valentina	x	
12	LICATA Cristian	x		24	GIACALONE William G.ppe M.	x	
PRESENTI n. 23				ASSENTI n. 1			

Assume la Presidenza provvisoria dell'adunanza consiliare, il consigliere neo eletto che ha riportato il maggior numero di preferenze individuali, Sig. Gerlando Piparo, assistito dal Segretario Generale d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo, dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Sono presenti il Sindaco Michele Sodano, il vice Sindaco Giovanni Crosta nella sua duplice veste anche di consigliere comunale, gli assessori comunali Lala, Riccobene, Sciortino, Torregrossa e Rumolo.

Il Presidente provvisorio preliminarmente, procede alla designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri Vaccarello, Mangione e Cantone, sulla quale non si registrano opposizioni. Si proseguono i lavori d'aula, iniziati il 26 giugno u.s., e si pone in trattazione il punto numero 5 iscritto all'o.d.g. concernente la proposta di deliberazione in oggetto **Allegato "B"**, relativa alla "Elezione del Presidente del Consiglio comunale". Viene concessa la parola al Segretario generale che dà lettura della medesima proposta ed illustra ai presenti le modalità di voto da seguire.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 02.07.2026: Inizio lavori - Elezione del Presidente del Consiglio comunale.

A questo punto il Presidente provvisorio invita gli scrutatori ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza per poter dare inizio alla votazione, **mediante scrutinio segreto**, trattandosi di elezione a carica.

Tutti i consiglieri comunali presenti vengono chiamati singolarmente ad esprimere segretamente il proprio voto. Ultimata la votazione si procede allo spoglio delle singole schede votate ed il Presidente provvisorio proclama l'esito della votazione come segue:

Consiglieri presenti e votanti n. 23

Hanno ottenuto voti:

Piparo Gerlando n. 1 / Civiltà Giovanni n. 1 / Cirino Valentina n. 4 / Spataro Pasquale n. 1 / Carta Giampiero n. 4 / Schede nulle n. 1 / Schede bianche n. 11

per come riportato nel resoconto di stenotipia allegato "A".

Atteso che dall'esito della votazione nessun consigliere ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio comunale per come previsto dall'art. 19, comma 1, della L.R. 7/92, si procede ad effettuare una seconda votazione per la quale è prevista la maggioranza semplice.

Indi il Presidente invita nuovamente gli scrutatori ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza per l'inizio della seconda votazione, **sempre a scrutinio segreto**, secondo l'art. 184 dell'O.R.EE.LL.

Tutti i consiglieri comunali presenti vengono chiamati singolarmente ad esprimere il proprio voto. Ultimata la seconda votazione si procede allo spoglio delle singole schede votate. Indi il Presidente provvisorio proclama l'esito della votazione come segue:

Consiglieri presenti e votanti n. 23

Hanno ottenuto voti:

Piparo Gerlando n. 7 / Civiltà Giovanni n. 10 / Carta Giampiero n. 4 / Schede bianche n. 2

per come riportato nel resoconto di stenotipia allegato "A".

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, **Allegato "B"**,

Preso atto che sulla medesima sono stati resi i pareri favorevoli di rito.

Preso atto dell'esito della votazione

Delibera

Nominare Presidente del Consiglio comunale di Agrigento il Consigliere Prof. Giovanni Civiltà nato ad Agrigento il 29/09/1975.

A questo punto assume la Presidenza il neo Presidente del Consiglio comunale prof. Giovanni Civiltà che interviene ringraziando l'aula ed augurando a tutto il civico consesso un buon e proficuo lavoro il bene della città di Agrigento.

Subito dopo detto intervento prende la parola il consigliere Spataro ed il consigliere Geraldo Alongi che, per le motivazioni espresse, propone la sospensione dei lavori d'aula per 15 minuti. La proposta di sospensione viene messa ai voti, **per appello nominale**, e riporta il seguente risultato: **Consiglieri presenti n. 23**

N. 14 voti favorevoli: (Alonge, Civiltà, Vullo, Fattori, Vaccarello, Cacciatore, Settembrino, Licata, Crosta, Mangione, Alongi, Carta, Fanara e Giacalone).

N. 9 voti contrari: (Piparo, Spataro, Ciulla, Gramaglia, Nocera, Vento, Cantone, Catania e Cirino)

La proposta di sospensione viene pertanto approvata. Sono le ore 19:50

Alla ripresa dei lavori delle **ore 20:15** il neo Presidente Civiltà invita il Segretario Generale a chiamare nuovamente l'appello che fa registrare la presenza di **n. 22 consiglieri**: (Alonge, Piparo, Civiltà, Vullo, Ciulla, Gramaglia, Fattori, Vaccarello, Cacciatore, Settembrino, Licata, Nocera, Crosta, Mangione, Vento, Cantone, Alongi, Carta, Fanara, Catania, Cirino e Giacalone). Si dà atto che subito dopo l'appello rientra in aula il consigliere Spataro e pertanto i **consiglieri presenti sono n. 23**.

Dunque proseguono i lavori e si passa alla trattazione del successivo punto n. 6 iscritto all'o.d.g. odierno concernente l'Elezione dei Vice Presidenti del Consiglio comunale.

Per le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"**.



Allegato ^{II} A alla delibera
di Consiglio comunale n. 40
del 02/07/2026
Il Segretario Generale

CONSIGLIO COMUNALE DI AGRIGENTO

Seduta di aggiornamento del 02/07/2026

Ordine del giorno

- 1) INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE NEO ELETTO E GIURAMENTO DEI CONSIGLIERI.
- 2) ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E DI CANDIDABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE REGIONALE 31/1986 E DELL'ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO 235/2012 E CONVALIDA DEGLI ELETTI.
- 3) EVENTUALI SURROGHE E RELATIVO GIURAMENTO E PROCEDURE DI CONVALIDA.
- 4) ESAME DELLE EVENTUALI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 10 E 11 DELLA LEGGE REGIONALE 31/86.
- 5) ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE;
- 6) ELEZIONE DEI VICE PRESIDENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE;
- 7) NOMINA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE;
- 8) GIURAMENTO DEL SINDACO NEO-ELETTO (ART. 2, COMMA 3, L.R. 23/98);
- 9) COMUNICAZIONI DEL SINDACO EX ART. 12 L.R. 7/92;

Presiede la seduta il Presidente provvisorio Consigliere Gerlando Piparo.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Buonasera Sindaco, buonasera l'amministrazione, buonasera signori Consiglieri. Segretaria, procediamo con l'appello. L'aula è aperta.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Alonge Gerlando, Piparo Gerlando, Civiltà Giovanni, Vullo Marco, Spataro Pasquale, Ciulla Costantino. Gramaglia Simone, Fattori Marcello, Vaccarello Angelo, Cacciatore Davide, Settembrino Ilaria, Licata Christian, Nocera Giuseppe, Crosta Giovanni, Mangione Elvira, Vento Laura, Miccichè Maria, Cantone Alessia, Alongi Gerald, Carta Giampiero, Fanara Sandro, Catania Fabio, Cirino Valentina, Giacalone William. Scrutatori subito.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Nomi degli scrutatori: Vaccarello, Consigliere Mangione e Consigliere Cantone. Prego, Segretario, con il punto numero 5 all'ordine del giorno. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi qua al banco della Presidenza.

5. ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Premesso che la legge regionale n. 7, 1992, successive modifiche integrazioni, nel separare le funzioni del Sindaco da quelle del Consiglio Comunale, ha previsto che il consiglio sia presieduto da un Presidente eletto nel suo seno. Che l'articolo 19, comma 1 della legge regionale 7/92 prescrive che il Consiglio Comunale, espletati gli adempimenti di verifica della propria composizione e quindi le operazioni di giuramento convalide di eventuali surroghe, procede alla elezione del Presidente. Che per l'elezione del Presidente è necessario che si si, consegna alla prima votazione il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale. Che la votazione avviene a scrutinio segreto secondo l'articolo 184 dell'OREL, trattandosi di elezione a carica, e la seduta permane pubblica secondo l'articolo 182 dell'OREL. Che con la prima votazione, che se con la prima votazione nessun Consigliere ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, si effettua una seconda votazione e risulterà eletto il candidato che avrà riportato la maggioranza semplice, cioè il maggior numero di voti. Ritenuto pertanto, ai sensi del citato articolo 19 della legge regionale 7/92 del vigente ordinamento degli enti locali, approvato con una legge regionale 1673, di dover procedere all'elezione del presidente del Consiglio Comunale, visto il TUEL, visto l'OREL, vista la legge 142/90, visto l'articolo 19 della legge 7/92, visto la legge regionale 30/2000, il vigente Statuto Comunale propone al Consiglio Comunale di procedere mediante scrutinio segreto all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale per come previsto l'articolo 19, comma 1 della legge regionale 7/92 e del vigente ordinamento degli enti locali. Si sono avvicinati?

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Prego i consiglieri che avevo chiamato prima di avvicinarsi qua.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Allora, si procede ora col primo Consigliere, Alonge Gerlando, Piparo Gerlando, Civiltà Giovanni, Vullo Marco. Spataro Pasquale, Ciulla Costantino, Gramaglia Simone, Fattori Marcello.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Invito i signori giornalisti ad accomodarsi fuori dall'aula, perché non è consentito secondo regolamento.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Vaccarello, Cacciatore David, Settembrino Ilaria, Licata Christian, Nocera Giuseppe, Crosta Giovanni. Mangione Elvira. Vento Laura. Cantone Alessia. Alongi Geraldo. Carta Giampiero. Fanara Sandro. Catania Fabio. Cirino Valentina.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Chiedo, gentili colleghi, un po' di silenzio per favore in aula. Grazie.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Giacalone William. Scusate. Dovete prendere tutte le schede contate chiuse, che sono 23, e le mettete qua alla Presidenza senza aprirle, assolutamente. Il Presidente via via le apre e proclama il nome che è scritto sul foglietto. Prima scheda nulla.

Consigliere Angelo Vaccarello:

Presidente scusi, le dobbiamo contare in aula.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Io avevo detto le contate e le mettete in Presidenza.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Scusi, Consigliere Vaccarello. Siamo tutti qua davanti, le contiamo insieme. E poi le apriamo ad uno ad uno.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Prego, scrutatori, venite qui davanti e accertiamo che sono 23.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Prego, prego, con la conta.

Il Consigliere Vaccarello procede con la conta delle schede.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Perfetto. Ci siamo, a posto.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Allora, le faccia aprire a loro.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Aprite. Perfetto, apriamole uno a uno.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

La prima, abbiamo detto, è nulla.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Sì, la prima è nulla.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Ok, la prima è nulla, d'accordo.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Nulla. Poi procediamo con la seconda. Allora, scusate chiedo un pò di collaborazione qui, ragazzi! Dobbiamo, dobbiamo procedere con i lavori e lo dobbiamo fare con educazione, con intelligenza. Non c'è nessuna premura, abbiamo verificato che le schede sono 23. Voi mi porgete la scheda, io apro e la leggo e poi la faccio vedere a tutti. Va bene così? Ok, procediamo così, in questa maniera. Seconda scheda, Piparo. È la seconda scheda, passiamo con la terza. Bianca. Passiamo con la quarta. Sodano, quindi nulla. Bianca. Carta. Bianca. Spataro. Civiltà. Carta. Cirino. Cirino. Bianca. Bianca. Bianca. Bianca, un sacco di voti, Bianca. Bianca. Consigliere Vaccarello, stia attento. Carta. Consigliere Vaccarello, guardi, c'è scritto Carta. Carta. Cirino, Cirino. Bianca, finito.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Sono 11 bianche, 1 nulla, 1 Piparo, 4 voti Carta, 1 voto Spataro, 1 voto Civiltà, 4 voti Cirino.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Allora, in sede di prima votazione non abbiamo raggiunto il quorum, quindi dobbiamo fare una seconda votazione.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

La seconda votazione è fatta a maggioranza semplice, cioè il Consigliere che prende il maggior numero di voti.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Procediamo con la seconda votazione. Invito gli scrutatori a venire vicino al banco della Presidenza.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Allora, avete siglato? Allora, chiamiamo Alonge Gerlando. Piparo Gerlando. Civiltà Giovanni. Vullo Marco. Spataro Pasquale. Ciulla Costantino. Gramaglia Simone. Fattori Marcello. Vaccarello Angelo. Cacciatore Davide. Settembrino Ilaria. Licata Christian. Nocera Giuseppe. Crosta Giovanni. Mangione Elvira. Vento Laura. Cantone Alessia. Alongi Geraldo. Carta Giampiero. Carta Giampiero! Fanara Sandro. Catania Fabio. Cirino Valentina. Giacalone William.

Presidente Consigliere Gerlando Piparo:

Invito il Consigliere Vaccarello ad avvicinare l'urna. Grazie. Civiltà Giovanni, Piparo, Civiltà. Piparo Gerlando. Carta. Carta. Giovanni Civiltà. Piparo. Carta. Giovanni Civiltà. Civiltà. Civiltà Giovanni. Nulla. Nulla. Bianca. Nulla. Nulla. E' sbarrata, E' sbarrata, è sbarrata. Giovanni Civiltà, Carta, Piparo. Civiltà. Bianca. Giovanni Civiltà. Civiltà. Allora, ha ricevuto 10 voti il Consigliere Civiltà. 7 voti il Consigliere Piparo, 4 voti il Consigliere Carta, 2 schede bianche. Facciamo gli auguri al nuovo Presidente.

Il Presidente del Consiglio neo eletto, prende posto.**Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:**

Invito i colleghi consiglieri comunali a prendere il posto, per dare avvio ai lavori della seduta con la nuova Presidenza. Colleghi Consiglieri, quindi chiedo all'aula di poter intervenire e salutare l'assise di Aula Sollano. Buenasera, saluto il Sindaco Dottor Michele Sodano. I componenti della sua giunta, lo staff dell'ufficio di presidenza, ed il suo Segretario Generale. Saluto i consiglieri, quindi, eletti e i candidati, quindi, al Consiglio Comunale delle liste di entrambi gli schieramenti che hanno permesso con il loro impegno di rappresentare chi oggi, ha il privilegio di sedere fra questi banchi di Aula Sollano. Un saluto va ai cittadini di Agrigento, veri protagonisti di questa tornata elettorale. Saluto il mio partito, Forza Italia e chi lo rappresenta, degnamente, sul territorio. Nessuno può pensare che qui giunto io possa ad un tratto mutare pensiero o convinzione politica o ideali. La mia storia e le mie idee restano, caro Sindaco, quelle di sempre. Ma tutti hanno diritto di attendersi da me ciò che più conta: essere supremo garante, supremo moderatore di quest'aula. E il rimanere al di sopra e al di fuori di ogni parte o fazione, ne è condizione, per me essenziale e vitale. Osserverò in modo assoluto la più scrupolosa obiettività ed imparzialità. Il mio impegno sullo scranno più alto di quest'aula, sarà guidato dai valori di Forza Italia, i valori della libertà, della legalità, della solidarietà e soprattutto, caro Sindaco, attenzione alla persona. Valori che mettono a centro la famiglia, l'impresa, il lavoro e la dignità di ogni singolo cittadino. Il primo atto del Presidente del Consiglio Comunale, è atto di devozione al Consiglio. E' attraverso il Consiglio legittimo depositario della sovranità popolare che va il mio saluto a tutta la città di Dei Templi. Sarà mio dovere stare in fedele ascolto del Consiglio, unico destinatario del dialogo istituzionale con il Sindaco, perché è da quest'aula che nasce e si legittima ogni indirizzo, per il governo della città. Akragas, città dalla storia quindi millenaria, porta sulle sue spalle il peso di un glorioso passato. È stata la culla della civiltà occidentale. Qui la democrazia nasce prima di Atene. Da Empedocle in poi, questa terra ci insegna che la storia è cambiamento e che la verità nasce dal confronto tra sguardi diversi. La politica ha un significato profondo. Aristotele, che la considerava la regina fra tutte le arti, la definiva epicene politichè, la scienza della comunità, perché l'uomo è zoon politikon, animale politico. È partecipazione alla polis, è prendersi cura del bene comune. Fare politica vuol dire fare il bene dei cittadini. Il mio percorso da docente di storia mi porta a vedere uno stretto legame, tra la politica idealizzata dal filosofo greco e la formazione dei ragazzi. Studiare il passato serve a scegliere meglio il presente. Esorto, caro Sindaco, i più giovani, quelli della sua età, quelli che sognano una politica meno divisiva, i più volenterosi, i delusi, i disillusi. Quelli che non hanno fiducia nelle istituzioni, nei partiti tradizionali, percepiti come incapaci di rappresentare efficacemente i loro bisogni concreti, ad avvicinarsi alla politica. A quei giovani che dimostrano di saper coniugare lucida consapevolezza e passione civile, chiediamo di immaginare e costruire attraverso l'impegno politico, un futuro diverso e migliore. Non restate spettatori, entrate in aula, nei partiti e nelle associazioni. La polis ha bisogno delle vostre idee. Abbiate il coraggio del confronto, abbiate il coraggio della competizione, abbiate il coraggio dello scontro. I greci venendo qui ci hanno lasciato i valori sacri della democrazia, i concetti di potere, di popolo, isonomia, uguale legge per tutti. Da questo scranno il mio ruolo sarà e deve essere super partes. Salus rei publicae suprema lex esto. La salvezza della cosa pubblica sia la

legge suprema. Sarò garante del regolamento, del tempo di ciascuno, della dignità di ogni posizione politica, indipendentemente dalla posizione che ognuno di voi occupa all'interno dell'emiciclo consiliare. Spero che le differenze tra i partiti, ci sono, sono quelle che poi hanno diviso, quindi, la città. Spero che le differenze tra i partiti presenti in aula, molti dei quali di rilievo regionale e nazionale, non siano un ostacolo, siano invece la sostanza stessa della democrazia. E voglio dirlo con chiarezza: si può fare politica secondo visioni diverse, come quelle presenti in quest'aula, anche opposte, senza demonizzare però l'avversario. Il confronto politico deve essere fermo sugli ideali ma rispettoso delle persone. Mi piace ricordare una frase che attribuiscono a Voltaire, ispirata al pensiero di Montesquieu: non sono d'accordo con ciò che dice, caro Sindaco, ma dibatterò fino alla morte perché tu possa ammirarlo. E', questa è la misura della democrazia matura: rispettare chi ragiona in modo diverso. E voglio rimarcare anche la funzione pedagogica dei partiti, di questo participio passato di uso sostantivato. È una funzione che il neo sindaco, Michele Sodano, ha colto e che con grande diligenza sta portando avanti: formare spiegare, coinvolgere i cittadini. Solo così la democrazia cresce. Alla maggioranza assicuro assoluta imparzialità. All'opposizione assicuro tutela piena di tutte le prerogative. Perché senza minoranze forti non c'è controllo, e senza controllo non c'è una buona amministrazione. E credo, fermamente, nel ruolo delle opposizioni costruttive. Sicuro che non assisteremo alla presenza di un'opposizione legata al minimo comune denominatore del no, ma ad un'opposizione presente legata alla più semplice proposta, al controllo, allo stimolo e al miglioramento. Un'opposizione che ama la città tanto quanto la maggioranza, ha il dovere di indicare strade diverse ed alternative, quando questo serve. Il mio impegno nasce, cari colleghi, dall'esperienza accanto al Vicepresidente della Regione Gaetano Armao, il professore Gaetano Armao, e dalle 4 consiliature precedenti, l'ultima come Presidente uscente. Nei 5 anni precedenti, la presidenza da me guidata ha aperto le porte di quest'aula all'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado. Abbiamo voluto, assieme agli altri componenti dell'ufficio di Presidenza, la collega Cirino prima, il collega Cacciatore, Bruccoleri dopo, che il Consiglio non fosse solo luogo di voto, ma luogo di crescita e confronto per le nuove generazioni. Quella che stiamo attraversando è una fase molto, ma molto difficile, per la città di Agrigento. Il Consiglio dovrà affrontare, nei prossimi mesi, problematiche che possono pregiudicare lo sviluppo del territorio e la sua tenuta sociale. Solo con unità e compattezza si potranno dare ai cittadini le giuste risposte. Solo antepoendo gli interessi generali a quelli personali, si potrà costruire una città che possa guardare all'Europa e a quel continente pronto a muoversi che sta oltre quel mare. Ciò che ci attende, è un cammino aspro, cari colleghi, irto di ostacoli, ma che sale verso libere altezze. La città ha scelto il cambiamento. La giunta guidata dal Sindaco Michele Sodano, ha saputo interpretare, in campagna elettorale, gli umori della città di Agrigento. Ha raccolto il voto di protesta degli agrigentini contro i partiti del centrodestra di cui faccio parte, quindi caro Sindaco, maggioranza in città. Il voto proporzionale sulle liste ne è la rappresentazione, quindi plastica. Portando in comune attraverso, ahimè, voi siete una residua presenza, la pur legittima richiesta di efficienza, decoro, attenzione alle periferie e alle famiglie. Possiamo affermare, caro Sindaco, sine ira et studio, che il neo sindaco è stato votato non tanto, forse per le sue capacità, Tutte da provare, grande è la mia stima quindi verso l'uomo, Michele Sodano, quanto come reazione ad un modo di fare politica che molti elettori ritengono superato, vecchio, appartenente ad un glorioso, ma oramai, logoro passato. Gli agrigentini con quel segno grafico hanno chiesto semplicemente discontinuità. Hanno chiesto un modo nuovo di stare nelle istituzioni. Noi, che il popolo agrigentino ha voluto premiare la presenza dei Consiglieri Comunali in quest'aula, quindi di maggioranza, e, in un rapporto impari, 19 consiglieri della, della maggioranza, quindi, e 5 dell'opposizione. Noi, che il popolo agrigentino ha voluto premiare, auspichiamo, caro Sindaco, assessori per il bene della città, una stagione di certezze apodittiche e non di prolifici dubbi. Certezze sulle priorità, certezze sui tempi, certezze sui risultati che i cittadini aspettano, mai il cambiamento a memoria. E voglio evidenziare, con lealtà istituzionale, che molti dei progetti che vedranno la luce in questa consiliatura sono stati concepiti dall'ex Sindaco Francesco Micciché, una persona perbene e garbata, alla quale va il mio doveroso ringraziamento per il lavoro impostato a servizio della città. La buona politica riconosce il merito, al di là delle appartenenze. Noi vogliamo che Agrigento, città fin troppo spesso fané, sfiorita, ritrovi il suo antico splendore. E bisogna guardare alla storia per riscoprire la grandezza delle epoche passate. Spero che questa stagione politica, guidata da questo Consiglio Comunale, rappresenti per la città un rinascimento. Un rinascimento a cui noi vogliamo con la forza delle nostre idee partecipare da protagonisti. un Rinascimento fatto di decoro, di opere pubbliche, di rispetto dei cittadini, di fiducia nel futuro. E fare questo. Dobbiamo ridare centralità a questo

Consiglio Comunale, una centralità che purtroppo gli è stata espropriata. Abbiamo assistito in questi anni a una contrazione della funzione storica delle assemblee elettive. Le decisioni si sono spostate, altrove, il dibattito si è appiattito, l'attenzione è calata. È il momento di ridare centralità alle idee di chi è stato eletto per volontà popolare. Quest'aula deve tornare ad essere il cuore della città, il luogo dove si discute, dove si confrontano i progetti, dove si decide il futuro di Agrigento. Non una ratifica, ma una fucina di idee. Rimarchiamo un dato istituzionale fondamentale, il Sindaco non ha una maggioranza numerica precostituita, e questa non può essere una debolezza, deve trasformarsi in opportunità. Una maggioranza che lavori nell'esclusivo interesse per il territorio, può e deve essere costruita sulle idee. Idee che possono arrivare dalla maggioranza ma anche dall'opposizione, purché abbiano al centro l'esclusivo interesse della città e il rispetto di chi ci ha dato il mandato politico. E la storia ci insegna la strada, ci indica il percorso ed illumina la via. Mi permetta, caro Sindaco, di ricordare, quindi, brevemente, l'agire politico di uno dei più grandi statisti che la storia del Novecento italiano ricordi. Nel 1948, vorrei cortesemente la sua attenzione. Nel 1948, data che segnò l'inizio del cosiddetto centrismo, è quella parte della storia dell'Italia che definiamo Prima Repubblica, De Gasperi vinse le elezioni. La Democrazia Cristiana si aggiudicò la maggioranza relativa dei voti e quella assoluta dei seggi, caso unico nella storia della Repubblica Italiana. Eppure il politico Trentino, decise di allargare l'iscrizione ai partiti laici di centro. Una scelta ritenuta dai miopi ceca, ma di grande responsabilità istituzionale, che ebbe un impatto significativo sulla politica italiana. Alcide De Gasperi mise il bene della collettività italiana davanti agli steccati. Si guardi a quella scelta visionaria, pur rispettando l'esito sacro delle urne e il lavato elettorale, si guardi al bene della città. Costruiamo ponti e si abbattono muri. Il cambiamento che tutti auspichiamo si fa così, con progetti non con steccati. E mi avvio alla conclusione. Tomasi da Lampedusa nel Gattopardo ci ha lasciato, Sindaco, 3 figure. Tancredi, il quale diceva, quindi affermava: se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi. Poi Don Calogero Sedara, padre di Angelica, era la forza nuova che chiedeva spazio. Ed il principe, Don Fabrizio, che guardava il cambiamento con realismo. Da Presidente chiedo a quest'aula lo spirito di Tancredi, coraggio di cambiare ciò che non funziona. E al Sindaco la responsabilità del principe: cambiare senza dimenticare la storia e le persone. In questa fase il Presidente del Consiglio ha un ruolo supremo di equilibrio. Il mio compito sarà quello di tenere insieme le diverse sensibilità, garantire che ogni proposta utile alla città, trovi spazio e profondo rispetto. Dichiaro aperti i lavori del Consiglio Comunale e auguro buon lavoro a tutti i colleghi. Ringrazio di cuore, un ringraziamento particolare va a mia moglie, quindi Angelina, che con affetto e pazienza condivide ogni giorno l'impegno e il sacrificio della vita pubblica, al mio fianco. E un ringraziamento, va a quel Cuor di Leone al quale mi lega una profonda amicizia. Senza la sua fiducia e il suo sostegno costante tutto ciò non sarebbe stato possibile. È un ringraziamento, quindi, va anche ai colleghi del Movimento per l'autonomia, che hanno creduto fortemente in questa Presidenza. E chiudo con un pensiero di Orazio sul valore delle differenze. Concordia discors, l'armonia che nasce dal disaccordo. Perché la democrazia non è uniformità di pensiero, è la capacità di far convivere idee diverse sotto la stessa regola, per lo stesso obiettivo: il bene della città di Agrigento.

Consigliere Gerlando Piparo:

Prego Consigliere Spataro.

Consigliere Pasquale Spataro:

Signor Presidente, signori Consiglieri, pubblico tutto, signor Sindaco, Assessori. Io non volevo intervenire in questa, in questa situazione, ma l'intervento del neo Presidente Civiltà mi costringe a fare un intervento che non ho preparato, ovviamente, perché non ho carte in mano, quindi vado a braccio. Faccio i complimenti al Consigliere Civiltà, al Presidente Civiltà, che ha avuto la capacità di raccogliere voti necessari per raggiungere l'obiettivo, nuovamente, lo scranno più alto del Palazzo di, dell'Aula Sollano. Però il suo ragionamento fa acqua da tutte le parti, mi permetta, fa acqua da tutte le parti politicamente, fa acqua da tutte le parti perché parla di discontinuità e poi lei rappresenta la continuità della vecchia politica, e fa acqua soprattutto da un punto di vista politico. Lei ha parlato impropriamente, in maniera illegittima, utilizzando un termine: io rappresento il centrodestra. Signori, è evidente che il centrodestra ad Agrigento non è esistito. Non esiste un centrodestra unito. Perché l'elezione del consigliere Civiltà, che ha avuto pure la capacità e l'educazione di uscire fuori quando un Consigliere parla, ha dimostrato che il Consigliere Civiltà è stato eletto alla luce di un binomio che ha evidenziato, ringraziando i colleghi del Movimento per l'Autonomia. Dimenticando che

questo centrodestra è costituito da altre componenti. In primis, il partito che mi onoro di rappresentare in questa città, con 805 preferenze, per la terza volta di fila eletto al Consiglio Comunale, che soprattutto è stato il partito più votato nella città di Agrigento. Il partito che ha preso il 18% con circa 5000 preferenze, che rappresenta un perno del centrodestra fino a prova contraria, fino a indicazioni da parte del Presidente Civiltà. Così come ci sono gli amici della DC e della Lega che rappresentano un pezzo importante di questo centrodestra, che non sono stati ringraziati solo perché non l'avete votato. Questo è tutto il problema del Presidente Civiltà. Ma la cosa che mi fa specie, e qui mi rivolgo al sindaco Sodano, a cui faccio i miei migliori auguri, e soprattutto faccio il mio in bocca al lupo perché il lavoro è tanto difficile, complesso e complicato. E' che mentre lei ha fatto, ha tracciato una linea di discontinuità, ha avuto una grandissima capacità in campagna elettorale di attrarre il voto soprattutto di quella parte dei giovani che hanno avuto un rigurgito di, di coscienza e di dignità, e hanno ridato dignità a questa città. Al Consiglio Comunale votiamo per la seconda volta di fila un Presidente, che rappresenta non una linea di continuità rispetto al passato, ma rappresenta il passato, rappresenta in maniera chiara, in maniera plastica quello che sono stati 5 anni di amministrazione. E l'aggravante, caro Sindaco, non so se lei l'abbia notato, è quello di affermare che se lei andrà ad inaugurare qualche progetto particolare all'interno di questa città, sarà stato merito del suo predecessore, che ci ha lasciato la città in queste condizioni. Quindi, caro Sindaco, io la invito a riflettere, perché vede, eh, la campagna elettorale bella, quando parli con la gente parli in termini di genuinità, parli con la gente a cuore aperto, ma quando entri all'interno di quest'aula, bisogna fare particolare attenzione, perché è lo sgambetto dietro l'angolo. In questo momento lei rappresenta la discontinuità, lei rappresenta il nuovo, e quindi noi siamo pronti ad abbracciare tutte le sue politiche che verranno da qui a breve, nell'interesse della città. E lui come capo supremo di questo Consiglio Comunale si farà parte diligente per riunire tutte le forze politiche che lo comprendono. Non è così, caro Sindaco. Ci sono grossissimi e ci sono grossi problemi. Io la invito, al di là delle citazioni latine da parte del Presidente Civiltà, che ci sono dei problemi gravissimi in questa città. Ci sono dei problemi concreti che vanno risolti e la invito, soprattutto ad attivarsi concretamente, per quei cittadini che oggi sono dei cittadini di serie B. Oggi ci sono cittadini che non hanno l'acqua e che non la possono avere. Quello è il problema, ma non è una responsabilità sua, attenzione! Io sto facendo un discorso perché qui abbiamo, abbiamo sentito 20 minuti di discorso, senza trattare quelli che sono i temi della città. (voci fuori microfono) Senza, quelli sono i temi della città. Ci sono delle persone che non hanno l'acqua e che non la possono avere. Dobbiamo trovare una soluzione, Sindaco. Questo vuole la città. Non vuole che si facciano degli accordi trasversali per avere uno scranno piuttosto che un altro. Dobbiamo risolvere i problemi della città. Dobbiamo risolvere il problema della città. Quindi, Sindaco, io oggi, oggi, oggi leggevo, oggi leggevo in un articolo di giornale in cui qualcuno, secondo me correttamente, sollevava la questione di andare ad attivare un percorso di urgenza per questi cittadini, attraverso un'ordinanza contingibile urgente. Io credo che rappresenti un, un, una necessità, un'urgenza. Dobbiamo trovare un tavolo istituzionale in cui sia presente il Prefetto, in cui sia presente il Sindaco di Agrigento, in cui si trovi una soluzione immediata. Cioè, non è possibile che questi cittadini non abbiano la possibilità di lavarsi e di cucinare. Sindaco, il problema centrale, sono queste, non è il problema centrale l'accordo, il ringraziamento del Presidente all'MPA perché è stato rieletto Presidente del Consiglio Comunale. Abbiamo problemi più gravi, quindi io, le affido questo compito, ma soprattutto le offro di attivare un percorso politico concreto. Cioè, noi dobbiamo dare risposta alle città. Io mi sarei aspettato, con molta onestà intellettuale, che lei in queste settimane, avesse individuato e avesse dato un segnale di discontinuità amministrativa. Perché è bello parlare, è bello farsi le foto, è bello raccontare la giornata all'interno dei social, ma ci sono dei problemi concreti che vanno risolti, vanno risolti immediatamente. E ad oggi io, da comune cittadino, senza aver assunto ancora il ruolo all'interno di quest'aula non ho individuato un solo atto che permetta concretamente di risolvere questi problemi. E non è un problema del Consiglio Comunale che non si è riunito. Lei è nella pienezza dei suoi poteri, e nella pienezza dei poteri ci sono gli strumenti tali per poter risolvere nell'immediato i problemi, e soprattutto quegli strumenti che permettano di aprire un tavolo istituzionale con gli enti preposti per risolvere il problema, immediatamente. Quindi dico, rifaccio, rifaccio i complimenti al Presidente Civiltà, però faccio una riflessione: il Presidente Civiltà non è il mio Presidente, non è il Presidente di Fratelli d'Italia, non è il Presidente della DC, e non è il Presidente della Lega, e non è il Presidente quindi del centrodestra. Quindi se ne faccia una ragione. Ed eviti, ed eviti di fare delle riflessioni

che non corrispondono a quelle che sono state le votazioni e che non rispondono a quella che è stata la volontà politica che ha espresso quest'Aula. Grazie.

Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Grazie. Allora, invito i vigili urbani a mantenere l'ordine fuori dall'Aula perché non siamo al bar o al campo sportivo. Ordine in aula, altrimenti sospendo i lavori. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alongi, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Gerlando Alongi:

Al sindaco Sodano, al neo Presidente del Consiglio, a tutti i Consiglieri presenti, eh, intervengo per chiedere una sospensione, però non posso fare a meno di. Non vorrei commentare quel discorso che ha fatto Spataro, che ha sicuramente problemi di identità e di frustrazione. Collega Spataro, io sono stato eletto due volte e sono stato il primo eletto in assoluto, e non ho mai preteso di fare il Presidente del Consiglio, perché ho il senso, ho il senso dell'appartenenza. Quindi lei ha problemi di identità. Lei non ha capito il discorso del Presidente.

Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alongi.

Consigliere Gerlando Alongi:

Non sono intervenuto per fare polemica.

Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Nel rispetto dei colleghi Consiglieri Comunali, se lei poi mi dovesse chiedere ulteriormente la parola, gliela darò nuovamente. Facciamo concludere, le darò modo poi di replicare. Consigliere Alongi prego.

Consigliere Gerlando Alongi:

Ci vuole il senso di appartenenza. Qui in quest'aula c'è una destra e c'è una sinistra. Se lei prende, sta prendendo le distanze, le prendo, le ha prese ufficialmente. Ne prendiamo atto. In ogni caso chiedo, chiedo una sospensione perché eravamo in fase di votazione. Dobbiamo procedere velocemente se vogliamo bene a questa città, per come si è detto più volte, dobbiamo procedere e andare avanti per, per tutti, per tutta la città. Grazie.

Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Grazie, Consigliere Alongi. Vi è la richiesta da parte del Consigliere Alongi, di 15 minuti. Non vi sono stati movimenti in aula. Lo rimetto alla volontà dell'Aula. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contro si alzi. Chi si astiene lo manifesti. Astenuto il Consigliere Piparo. I contrari? 6. Allora, scusate, da più parti mi arriva richiesta di procedere ad un appello di nominale. Invito il Segretario a procedere con l'operazione di voto. Prego, Segretario. Siamo passati alla votazione per la sospensione di 15 minuti.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Alonge Gerlando. Piparo, Gerlando, contrario. Civiltà Giovanni, Vullo Marco, Spataro Pasquale, Ciulla Costantino, Gramaglia Simone, Fattori Marcello, Vaccarello Angelo, Cacciatore Davide, Settembrino Ilaria, Licata Christian, Nocera Giuseppe, Crosta Giovanni, Mangione Elvira, Vento Laura, Micciché, Cantone Alessia, Alongi Gerlando, Carta Giampiero, Fanara Sandro, Catania Fabio, Cirino Valentina, Giacalone William.

Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Esito della votazione: 14 voti favorevoli, 9 contrari. L'Aula approva la sospensione.

Il Consiglio viene sospeso.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SIGNAT AGRIGENTUM MIRABILIS AULA GIGANTUM	SETTORE I	SEGRETERIA GENERALE
	PROPOSTA DEL SERVIZIO 3 N. <u>38</u> DEL <u>23/06/2026</u>	DEPOSITATA IN DATA <u>23/06/2026</u> REGISTRATA AL N. <u>34</u>

Oggetto:	Elezioni del Presidente del Consiglio comunale.	Allegato <u>"B"</u> alla delibera
		di Consiglio comunale n. <u>40</u> del <u>02/07/2026</u> Il Segretario Generale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO

- che la legge regionale n. 7 del 26/08/1992 e ss.mm. ii., nel separare le funzioni del Sindaco da quelle del Consiglio comunale, ha previsto che il Consiglio sia presieduto da un Presidente eletto nel suo seno;
- che l'art. 19, comma 1, della L.R. 26/08/1992, n.7 prescrive che il Consiglio comunale, espletate gli adempimenti di verifica della propria composizione, e quindi le operazioni di giuramento, convalida ed eventuali surroghe, procede alla elezione del Presidente;
- che per l'elezione del Presidente è necessario che si consegua alla prima votazione il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio;
- che la votazione avviene a scrutinio segreto secondo l'art. 184 dell'O.R.EE.LL., trattandosi di elezione a carica e la seduta permane pubblica secondo l'art. 182 dell'O.R.EE.LL.;
- che se con la prima votazione nessun consigliere ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, si effettua una seconda votazione e risulterà eletto il candidato che avrà riportato la "maggioranza semplice" e cioè il maggior numero di voti;

RITENUTO

pertanto, ai sensi del citato art. 19 della l.r. n. 7/1992 e del vigente Ordinamento EE.LL. approvato con l.r. n. 16/1963, modificato con la l.r. 48/91 di dover procedere all'elezione del Presidente del Consiglio comunale;

VISTI

il T.U. EE. LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000;
l'O.R.EE.LL della Regione siciliana - artt. 182 e 184;
la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Reg.le 48/91 e s.m.i.;
l'art. 19 della l.r. n. 7/1992;
la legge regionale n. 30 del 23.12.2000 e s.m.i. ;
il vigente Statuto Comunale ed il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale;

ASSUNTA

la competenza dell'Organo ad adottare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 7 del 26/08/1992, come integrato dall'art. 43 della l.r. n. 26 del 1/09/1993;

PROPONE

previo richiamo della superiore narrativa a motivazione

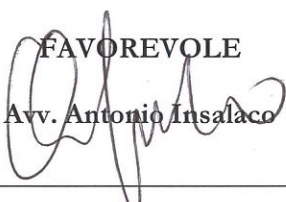
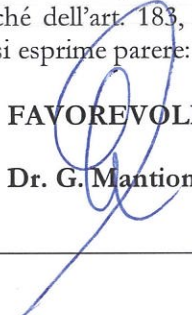
Al Consiglio comunale di procedere, mediante scrutinio segreto, alla elezione del Presidente del Consiglio comunale per come previsto dell'art. 19, comma 1, della L.R. n. 7/92 e del vigente Ordinamento EE.LL. approvato con l.r. nr. 16/1963, modificato con la l.r. 48/91.

Il TEQ Servizio 3° Settore I
D.ssa Ermeninda Tuffolomondo

Il Dirigente del Settore I
Avv. Antonio Insalaco

Visto - Conforme all'indirizzo politico reso

IL SINDACO/L'ASSESSORE

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
IL RESPONSABILE DEL SETTORE I In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere: FAVOREVOLE  Avv. Antonio Insalaco	IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere: FAVOREVOLE  Dr. G. Mantione

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
dott. Gerlando Piparo

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Civita

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- ☐ È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO